|  |
| --- |
| **PIANO DELL’INTERVENTO (MICRO-TEACHING)** |
| **DOCENTE: EMILIO FLORIO****DISCIPLINA : STORIA LINGUA VEICOLARE : FRANCESE****ISTITUTO: LICEO LING.”S.Quasimodo” MAGENTA (MI)****CLASSE: III A LING. ESABAC NUMERO ALLIEVI: 21****DATA: 18/2/2016 DURATA COMPLESSIVA: 1 h. 50**  |
| **TITOLO DELL’INTERVENTO/TITOLO DELLA LEZIONE**:**L’appel à la guerre : si vous étiez les reporteurs** |
| **OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO:** Elencare max. 1-2 obiettivi specificiCompetenze:* Cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici, nella loro dimensione diacronica e sincronica

Capacità:* Leggere e interpretare documenti storici
 |
| **INDAGINE SULLE PRECONOSCENZE:** Le preconoscenze sono verificate con una rapida serie di domande al gruppo classe |
| **INCIPIT DELL’INTERVENTO**: Il tema della lezione viene introdotto tramite una simulazione. Si informano gli studenti che saranno gli inviati speciali a un discorso importante. Quello che il papa Urbano II terrà a Clermont- Ferrand al termine del concilio. Gli studenti sono invitati a riflettere sulla natura di una “chiamata alle armi”; si tratta di un discorso in cui si possono distinguere tre livelli. Quello dei fatti (quelli descritti più o meno oggettivamente dal papa e quelli provocati dalle sue parole) quello delle motivazioni ideologiche (nel medioevo saranno di natura religiosa), quello degli interessi economici e politici. Tutti e tre i livelli devono costituire il fondamento di una guerra “giusta”. Perché la chiamata alle armi richiede anche una rassicurazione psicologica e morale riguardo alle sue motivazioni. L’analisi implicherà anche una verifica del grado di verità degli argomenti addotti.**DURATA**: 10 min. (corrispondenti al filmato) |
| **COINVOLGIMENTO/PARTECIPAZIONE DEGLI ALLIEVI:** Gli studenti entrano in un rapporto attivo col testo: sono diventati dei cronisti; si dividono in gruppi di 3. Sul testo fornito in fotocopia i tre livelli del discorso di Clermont devono essere evidenziati in colori diversi: fatti ideologia economia/politica**DURATA: 45** min.  |
| **SUSSIDI DIDATTICI**: Lavagna e un documento storico (discorso di Papa urbano II a Clermont) didattizzato dal docente |
|  **CONCLUSIONE:** Ogni gruppo, nel corso della lezione successiva, deve fare la sintesi del discorso (948 parole) in 250 parole. I tre livelli del discorso devono essere ben identificabili nel testo prodotto, meglio se organicamente fusi tra loro. Non deve mancare un livello di *interpretazione*; il “reporter” indicherà quali parti del discorso di Clermont non corrispondono pienamente alla realtà dei fatti.**DURATA**: 1 h.(la lezione successiva) |
| **VERIFICA DELL’APPRENDIMENTO:** 1. Rispetto delle consegne (i tre livelli del testo devono essere adeguatamente sviluppati; il numero delle parole rispettato); 2. Correttezza del contenuto (interpretazione esatta del testo e del contesto di riferimento); 3. Correttezza formale (competenza linguistica e rispondenza alla tipologia testuale) |